

## «Mi sorprende la richiesta»

BELLINZONA. E la prima volta che un partito di Governo chiede un passo indietro a Beltraminelli: «Il tema verrà discusso con trasparenza con i miei colleghi», ci spiega il consigliere di Stato da noi contattato. «Ciò che mi sorprende, è che mi si chieda un passo indietro da tutta la Divisione. Quello legato ad Argo 1 è semmai il Servizio richiedenti l'asilo». La Dasf invece, ci spiega il ministro, copre un ventaglio ben più ampio di prestazioni sociali che non risultano toccate dal caso in questione. Anche il settore dell'accoglienza dei richiedenti, però, sarebbe arrivato a una svolta: «Ora non abbiamo più strutture provvisorie, il centro di Camorino è affidato alla Croce Rossa, a Cadro verrà aperto un nuovo centro, anche questo gestito dalla Croce Rossa, che allevierà di molto la pressione. La situazione oggi è sotto controllo», conclude.

# Le bordate su Beltraminelli: dimissioni o dimezzamento

**BELLINZONA. Fuoco di fila della sinistra sul ministro Ppd per il caso Argo 1, prudenza tra Lega e Plrt.**

Il caso Argo 1 tiene banco e ieri è addirittura divampato. Mps e Verdi hanno chiesto le dimissioni di Paolo Beltraminelli. Il Partito socialista, invece, ha chiesto l'autosospensione del ministro dalla Divisione dell'aiuto sociale e delle famiglie (Dasf). Questo soprattutto per le «discrepanze» tra le spiegazioni fornite da Beltraminelli in televisione, sui media e in Gran Consiglio il 13 marzo scorso.

«Lo Stato ha oggettivamente subito delle perdite sia per quanto riguarda la credibilità, i contributi sociali ed eventuali entrate fiscali mancanti», continua in un comunicato il presidente Igor Righini. «Non è



quindi accettabile che il consigliere di Stato Paolo Beltraminelli possa ancora affermare che si sia risparmiato del denaro scegliendo Argo 1».

Oltre alla rinuncia alla Dasf, il Ps chiede che si apra una Commissione parlamentare d'inchiesta. E gli altri? Il Ppd,

come ha dichiarato Fiorenzo Dadò, preferirebbe un'inchiesta esterna. Diverso il punto di vista degli altri due partiti di Governo: Plr e Lega sembrano confidare nella magistratura.

«Quello che non scopre la magistratura, non lo scopre certo una commissione d'in-

chiesta», ci dice Attilio Bignasca, coordinatore della Lega. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Plrt Bixio Caprara: «Una commissione parlamentare d'inchiesta non avrebbe comunque gli strumenti che ha la Procura», spiega. «Deve essere ribadito in modo molto chiaro che noi già dalla scorsa primavera pretendiamo un chiarimento esaustivo della faccenda», sottolinea Caprara.

Anche le ipotesi delle dimissioni o del dimezzamento di Beltraminelli non fanno breccia: «È inutile un passo indietro di Beltraminelli. La cosa più importante è mettere dei paletti perché cose simili non possano ripetersi», taglia corto Bignasca. Caprara, invece, nelle richieste di dimissioni vede una «lotta a sinistra a chi la dice più grossa». FSU/PA.ST.



Il momento del fermo. FOTO LETTORE

## Ladro seriale fermato sul treno per Chiasso

LUGANO-CHIASSO. Ormai il suo volto è noto alle forze dell'ordine. E ora anche a diversi viaggiatori. I passeggeri del treno Tilo delle 18.42 da Lugano a Chiasso hanno assistito domenica sera all'arresto in diretta di un 50enne italiano residente oltre confine.

Gli agenti della Polizia ferroviaria hanno riconosciuto e controllato l'uomo, che si aggirava in modo sospetto spingendo una costosa bicicletta elettrica, rubata forse sul treno

stesso o alla stazione di Lugano. La Polizia sta facendo ricerche per risalire al proprietario.

Durante la perquisizione, nello zaino dell'uomo sono stati trovati una tenaglia e un lucchetto spezzato. Il ladro, che risulta recidivo e già destinatario di un divieto d'entrata in Svizzera, è stato consegnato alla stazione di Chiasso alla Polizia cantonale, che lo ha denunciato per furto e danneggiamenti prima di espellerlo in Italia.

DILL



È la prima pietra. TIPRESS

## E il Campus ha già la sua fontana

LUGANO. È con una fontana che entrano nel vivo i lavori per la realizzazione del futuro Campus Usi-Supsi di Viganello. L'opera è stata presentata ieri mattina, nell'ambito della cerimonia per la posa della prima pietra. Il termine dei lavori è

pianificato per la fine di luglio del 2020. Dal settembre dello stesso anno il nuovo campus potrà accogliere circa 600 collaboratori, 1000 studenti di Bachelor e Master, e oltre 800 partecipanti all'anno nella formazione continua.

## La cifra

# 5

È il numero di frontalieri che – come riferito dalla Rsi – ha usufruito, ieri, del battello sperimentale tra Porto Ceresio e Morcote. Un servizio via lago che, in abbinamento con l'autopostale 431, è pensato per permettere ai lavoratori di raggiungere il Pian Scairolo e il centro città di Lugano.



TIPRESS